

1974-1984 DIECI ANNI DI ATTIVITA' PODISTICA



Per gli ascolani, ormai, lui è un mito così come mitologica è la sua presenza alle maggiori gare di podismo, dentro e fuori le mura di casa.

Stiamo parlando di Giacomo Balducci, classe 1913, 100 chilometrista. Sposato e con due figli, il nostro atleta ha lavorato una vita nel proprio stabilimento artigianale di candele steariche senza minimamente pensare al podismo; una volta andato in pensione, vuoi per colmare il vuoto del tempo ormai tutto libero, vuoi per mantenersi in forma, s'è innamorato delle scarpette da footing. Dapprima le ha calzate per gioco, poi la faccenda è diventata seria nel senso che, pur trattandosi di un'attività amatoriale, ormai Balducci non può più fare a meno di partecipare alle maratone; è talmente assiduo che alla 10° edizione della Cento Torri trofeo Gabrielli ha ricevuto la targa d'argento dei "sempre presenti". Con un allenamento di circa 30 chilometri alla settimana, Balducci va da un ca-

po all'altro della penisola portando avanti il nome della nostra città. Il totale dei chilometri percorsi fino ad ora è 2804.

Presente per due anni consecutivi (1980-1981) alla Udine-Trieste di km. 106, nel 2° anno si classificò 98° su 450 concorrenti. Alla Perugia-Terni del 1982 giunse 48° su 320 partecipanti. Nella lunga lista delle sue competizioni figurano la 1° maratona di Roma di km. 42, 5 S. Silvestro e 3 Roma-Ostia. Ha chiuso l'anno 1983 partecipando alla maratona di Rieti 8° campionato italiano masters dove, su un percorso di km. 42,195, ha conquistato un brillantissimo secondo posto e, ovviamente, la medaglia d'argento. Stakanovista della volontà e relativa messa in pratica, non ha certo intenzione di fermarsi. Dice che le sue energie hanno ancora bisogno di ... farsi strada e pensa già ai campionati europei per dilettanti del 1985 che si disputeranno a Roma. Quando arriva ai traguardi è sereno, sicuro, niente affatto alterato; marciare, evidentemente, per Balducci è rilassarsi.

Ma l'attività, scoperta a 60 anni, di questo atleta formidabile ha avuto un lontanissimo prodomo: una lunga marcia, compiuta però senza alcuna giovialità, all'insegna della fatica e del dolore più neri, nel 1943. Allora, percorrendo 1700 chilometri, Balducci riuscì a rivedere il suolo patrio dalla gelida e massacrante steppa russa.

Marcella Rossi Spadea

PREVIDENZIALE

L'INPS comunica che i lavoratori dipendenti, per poter continuare a percepire gli assegni familiari o i trattamenti di famiglia comunque denominati, ove non vi abbiano già provveduto, sono tenuti a presentare al datore di lavoro, unitamente al certificato di stato di famiglia, la dichiarazione reddituale propria e quelle dei componenti la famiglia, utilizzando gli appositi moduli disponibili presso le Sedi INPS.

La suddetta documentazione deve essere presentata in tempo utile per consentire ai datori di lavoro il regolare pagamento dei trattamenti di famiglia a decorrere dal 1° maggio 1984, di conseguenza da tale data i datori di lavoro non dovranno più corrispondere i trattamenti di famiglia - fatta eccezione per quelli eccedenti il numero di quattro - qualora non venga presentata la citata documentazione.

I recuperi dei trattamenti di famiglia, erogati per il periodo gennaio-aprile 1984 e che risultano non dovuti secondo la nuova normativa, saranno effettuati dal 1° maggio 1984 in un numero di mesi pari a quello di non dovuta corresponsione.

Conseguentemente gli importi recuperati dai datori di lavoro per il periodo gennaio-aprile 1984 dovranno essere versati a questo Istituto con le denunce contributive di mod. DM 10/M relative ai mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 1984.



IMPRESA DI PULIZIA

F.lli
PALLOTTA & C.

Pulizia di uffici pubblici e privati
Nuovi stabili - vetrate
Apparecchiatura specializzata per
pulizia linoleum e moquettes

Ascoli Piceno - Via Luigi Mercantini - Tel. 50780 - 64050